



Lo stabilimento della Fedon & Figli in Alpago

Fedon, al via l'assicurazione sulla salute dei dipendenti

L'azienda ha sottoscritto nei giorni scorsi l'ulteriore tutela per i lavoratori. Previste indennità di 100 euro per i ricoveri e di 3 mila euro per il post dimissione

ALPAGO

Chiusura per sanificazione e stipula di una assicurazione sanitaria a tutela dei lavoratori. Fedon sposa le disposizioni a contenimento del rischio Covid-19 e attua anche ulteriori azioni, sempre a tutela della sicurezza dei suoi dipendenti.

A distanza di un mese circa dai primi casi in Italia, la Fedon&Figli si è mossa e si sta muovendo tempestivamente per adattare il proprio sistema lavorativo e i comportamenti alle norme e disposizioni di contenimento che via via si susseguono in questi giorni.

«Le azioni vengono adottate nella piena fiducia che solo reagendo in modo repentino e solidale, senza lasciare spazio alla paura, il Paese potrà uscire da questo periodo

di incertezza», sottolinea il presidente della società, Callisto Fedon.

CHIUSURA

Per salvaguardare la salute dei propri dipendenti, in accordo con i sindacati l'azienda ha sospeso le attività martedì e mercoledì negli uffici e nei reparti dello stabilimento in Alpago per interventi di sanificazione previsti dal protocollo per la sicurezza sul lavoro. «Una disposizione difficile ma indispensabile per permettere all'attività lavorativa di procedere in piena sicurezza».

ASSICURAZIONE SULLA SALUTE

Per far fronte all'emergenza sanitaria e rafforzare la tutela dei suoi dipendenti, Fedon ha stipulato anche una copertura sanitaria straordinaria che prevede l'indennità di

100 euro al giorno, a partire dall'ottavo giorno di ricovero causato da infezione da coronavirus, l'indennità da convalescenza pari a tremila euro corrisposta alla dimissione dall'istituto di cura a seguito di ricovero in terapia intensiva causato sempre da infezione da Covid19. Inoltre è stato previsto un pacchetto di assistenza post ricovero per gestire al meglio il recupero della salute e la gestione familiare.

LE ALTRE MISURE

Fedon, ancor prima del protocollo per la sicurezza sul lavoro del 14 marzo, ha adottato iniziative ulteriori di prevenzione interne all'azienda, volte a tutelare la salute dei propri dipendenti. È stata triplicata la frequenza di pulizia e igienizzazione degli ambienti con particolare atten-

zione alle aree comuni e sanitarie. Sono stati posizionati dispenser di liquidi igienizzanti in tutte le aree lavorative per permettere la corretta e frequente igienizzazione delle mani.

Dove necessario, sono state riviste le aree lavorative, compresi i reparti produttivi, in modo tale da mantenere la distanza di almeno un metro tra le persone. È stata avviata la modalità di lavoro in smart working per i dipendenti degli uffici. Sono stati distribuiti guanti in lattice e mascherine chirurgiche ai dipendenti il cui lavoro, per sua natura, rende difficoltoso mantenere la distanza di sicurezza. Sono state rafforzate le modalità di ingresso in azienda attraverso la misurazione della temperatura corporea dei dipendenti così come previsto dallo stesso protocollo del 14 marzo scorso.

«L'energia, la resilienza e la capacità di reagire alle avversità sono ben insite in un'azienda che ha visto scorrere cento anni di storia», conclude Fedon. «Oggi come allora, queste qualità permettono alla Fedon di far fronte all'emergenza nel modo più adeguato possibile, nel rispetto dei propri dipendenti e del paese intero». —



CALLISTO FEDON, PRESIDENTE DELLA SOCIETÀ CON SEDE IN ALPAGO

«Energia, resilienza e capacità di reagire sono alla base del nostro agire a favore sempre di chi lavora»

© RIPRODUZIONE RISERVATA